

vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini - @vamonosacra

domenica **10 novembre 2019**

Lo stupore è un tratto della semplicità, forse un'espressione di quel diventare come bambini che consente di entrare nel Regno dei cieli.

MONS. MARIO DELPINI

L'EDITORIALE DEL PARROCO

La speranza dei poveri non sarà delusa

Il calendario della Liturgia ambrosiana, con l'avvento più lungo ci induce ad anticipare a questa domenica la Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco, facendola coincidere per la nostra diocesi, con la Giornata diocesana della Caritas.

Cerchiamo di comprendere un po' di più il senso di queste giornate, facendoci aiutare dal messaggio rivolto in questa occasione da Papa Francesco.

Il Papa, partendo dalla lettura del salmo 8, mette in evidenza come nella Storia, la condizione dei poveri è sempre stata miserevole, e che questa grande ingiustizia permane tuttora: "Incontriamo ogni giorno famiglie costrette a lasciare la loro terra per cercare forme di sussistenza altrove; orfani che hanno perso i genitori o che sono stati violentemente separati da loro per un brutale sfruttamento; giovani alla ricerca di una realizzazione professionale ai quali viene impedito l'accesso al lavoro per politiche economiche miopi; vittime di tante forme di violenza, dalla prostituzione alla droga, e umiliate nel loro intimo... i milioni di immigrati vittime di tanti interessi nascosti, spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l'uguaglianza. E tante persone senz'altro ed emarginate che si aggirano per le strade delle nostre città.. Insomma, riconosciamo una moltitudine di poveri spesso trattati con retorica e sopportati con fastidio. Diventano come trasparenti e la loro voce non ha più forza né consistenza nella società. Uomini e donne sempre più estranei tra le nostre case e marginalizzati tra i nostri quartieri.

In tutto questo, però, ai poveri rimane una speranza: quella di "confidare nel Signore". "Il povero sa che Dio non lo può abbandonare; perciò vive sempre alla presenza di quel Dio che si ricorda di lui. Il suo aiuto si estende oltre la condizione attuale di

sofferenza per delineare un cammino di liberazione che trasforma il cuore, perché lo sostiene nel più profondo.... Insomma, un povero non potrà mai trovare Dio indifferente o silenzioso dinanzi alla sua preghiera." E da questa constatazione nasce la missione della Chiesa: "Gesù, che ha inaugurato il suo Regno ponendo i poveri al centro, ... ha affidato a noi, suoi discepoli, il compito di portarlo avanti, con la responsabilità di dare speranza ai poveri. È necessario, soprattutto in un periodo come il nostro, rianimare la speranza e restituire fiducia. È un programma che la comunità cristiana non può sottovalutare. Ne va della credibilità del nostro annuncio e della testimonianza dei cristiani. «L'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via» è una scelta prioritaria che i discepoli di Cristo sono chiamati a perseguire per non tradire la credibilità della Chiesa e donare speranza fattiva a tanti indifesi.

I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sane che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano". Il Papa conclude quindi con un appello: "A tutte le comunità cristiane e a quanti sentono l'esigenza di portare speranza e conforto ai poveri, chiedo di impegnarsi perché questa Giornata Mondiale possa rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà."

A noi l'impegno a raccogliere questo appello.

don Giovanni

VITA DELLA COMUNITÀ

Convegno Educare Ancora

Sabato 9 novembre in villa Ghirlanda si terrà il primo convegno di Educare Ancora. Verrà anche una **mostra** sulle realtà educative della città. Programma e iscrizioni sul sito www.educareancora.it, o sui volantini in fondo alla chiesa.

Scarp de tenis

Sabato 9 e domenica 10 novembre al termine delle ss. Messe.

Banco Caritas

Sabato 9 e domenica 10 novembre al termine delle ss. Messe presso la sala Mariacristina Cella, in occasione della giornata diocesana.

Castagnata

Domenica 10 novembre dalle ore 15.00 in oratorio castagne e vin brulé per tutti.

Benedizioni natalizie

Lunedì 11: via Verga e san Francesco

Martedì 12: via Garibaldi

Mercoledì 13: via Garibaldi e Repubblica

Giovedì 14: via Repubblica

Venerdì 15: via Mameli e Della Pila

Visitatori

Per raggiungere coloro che i sacerdoti non possono visitare chiediamo, come da tradizione, l'aiuto di alcuni fedeli. Chi è disponibile lo segnali al più presto a don Giovanni.

Consiglio decanale

Giovedì 14 novembre ore 21.00 consiglio pastorale decanale.

Assemblea soci Mariacristina

Venerdì 15 novembre ore 21.00 presso la sede assemblea di tutti i soci dell'Associazione "Amici di Cristina".

s. Messa in duomo 60° Ofa

Sabato 16 novembre ore 10.00.

Ritiro quinta elementare

Domenica 17 novembre ore 10.00 s. Messa, gioco e pranzo. Incontro per i genitori e per i ragazzi nel primo pomeriggio.

SuperSacra

Domenica 17 novembre ore 21.00 in oratorio incontro per i ragazzi delle superiori, per chi desidera alle 19.30 pizza insieme (chi non l'ha ancora fatto dia il nome a don Simone).

Necessità Caritas

Per il nostro centro di ascolto avremmo bisogno di **trapunte** (matrimoniali o singole) e **giacconi** da uomo e da donna.

L'ignoto-Conosciuto

09 SABATO | dedicazione Laterano

9.00 Gaetano Bruni, Gesualdo Sirieci
18.00 Gabriele Covino, fam. Pace e Parisi

10 DOMENICA | Cristo Re dell'Universo

8.30 Ivana e Maurizio (viventi)
10.00 Gesualdo Sireci, Francesco D'Ovidio
11.30 *pro populo - con Battesimi*
18.00 Antonio Di Domenico

11 LUNEDÌ | san Martino

9.00
18.00 Nunzio Ferraro

12 MARTEDÌ | san Giosafat

9.00 Luca, Gesualdo Sireci
18.00 Guido Marchi, fam. Faccoli e Borghesan

13 MERCOLEDÌ

9.00 fam. Finotti e Santambrogio
18.00 Antonietta Sorso

14 GIOVEDÌ

9.00 Adalgisa, Elviro, Marta, Sara, Santo
18.00 Miranda, Valentino, Irma, Franco

15 VENERDÌ

9.00 Michele, Nella, Amedeo, Aldo
18.00

16 SABATO

9.00
18.00 fam. Bonanomi

17 DOMENICA | prima di Avvento

8.30
10.00 Vittoria, Emilio, Ninetta
11.30 *pro populo*
18.00

Paolo sceglie di entrare in familiarità con la città e inizia così a frequentare i luoghi e le persone più significativi. Va alla sinagoga, simbolo della vita di fede; va nella piazza, simbolo della vita cittadina; e va all'Areopago, simbolo della vita politica e culturale. Incontra giudei, filosofi epicurei e stoici, e molti altri. Incontra tutta la gente, non si chiude, va a parlare con tutta la gente. In tal modo Paolo osserva la cultura osserva l'ambiente di Atene «a partire da uno sguardo contemplativo» che scopre «quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade e nelle sue piazze» (Evangelii gaudium, 71). Paolo non guarda la città di Atene e il mondo pagano con ostilità ma con gli occhi della fede. E questo ci fa interrogare sul nostro modo di guardare le nostre città: le osserviamo con indifferenza? Con disprezzo? Oppure con la fede che riconosce i figli di Dio in mezzo alle folle anonime?

Paolo sceglie lo sguardo che lo spinge ad aprire un varco tra il Vangelo e il mondo pagano. Nel cuore di una delle istituzioni più celebri del mondo antico, l'Areopago, egli realizza uno straordinario esempio di inculturazione del messaggio della fede: annuncia Gesù Cristo agli adoratori di idoli, e non lo fa aggredendoli, ma facendosi «pontefice, costruttore di ponti» (Omelia a Santa Marta, 8 maggio 2013).

Paolo prende spunto dall'altare della città dedicato a «un dio ignoto» (At 17,23) - c'era un altare con scritto «al dio ignoto»; nessuna immagine, niente, soltanto quella iscrizione. Partendo da quella «devozione» al dio ignoto, per entrare in empatia con i suoi uditori proclama che Dio «vive tra i cittadini» (Evangelii gaudium, 71) e «non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero, sebbene lo facciano a tentoni» (ibid.). È proprio questa presenza che Paolo cerca di svelare: «Colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio» (At 17,23).

Per rivelare l'identità del dio che gli Ateniesi adorano, l'Apostolo parte dalla creazione, cioè dalla fede biblica nel Dio della rivelazione, per giungere alla redenzione e al giudizio, cioè al messaggio propriamente cristiano. Egli mostra la sproporzione tra la grandezza del Creatore e i templi costruiti dall'uomo, e spiega che il Creatore si fa sempre cercare perché ognuno lo possa trovare. In tal modo Paolo, secondo una bella espressione di Papa Benedetto XVI, «annuncia Colui che gli uomini ignorano, eppure conoscono: l'ignoto-Conosciuto» (Benedetto XVI, Incontro col mondo della cultura al Collège des Bernardins, 12 sett. 2008). Poi, invita tutti ad andare oltre «i tempi dell'ignoranza» e a decidersi per la conversione in vista del giudizio imminente. Paolo approda così al kerygma e allude a Cristo, senza citarlo, definendolo come l'«uomo che Dio ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti» (At 17,31).

E qui, c'è il problema. La parola di Paolo, che finora aveva tenuto gli interlocutori con il fiato sospeso - perché era una scoperta interessante -, trova uno scoglio: la morte e risurrezione di Cristo appare «stoltezza» (1Cor 1,23) e suscita scherno e derisione. Paolo allora si allontana: il suo tentativo sembra fallito, e invece alcuni aderiscono alla sua parola e si aprono alla fede. Tra questi un uomo, Dionigi, membro dell'Areopago, e una donna, Damaris. Anche ad Atene il Vangelo attecchisce e può correre a due voci: quella dell'uomo e quella della donna!

dom 10	lun 11	mar 12	mer 13	gio 14	ven 15	sab 16	dom 17
							
6° 12°	6° 13°	8° 16°	7° 10°	7° 12°	7° 11°	7° 12°	8° 11°

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it